

PROGETTO ORGANIZZATIVO E ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DI SOSTEGNO FAMILIARE, "DOPO DI NOI".

Il **Centro Diurno** è una struttura semi-residenziale e residenziale che può fornire un ulteriore supporto alle persone disabili a mantenere o recuperare capacità quali la cura di sé stessi, il vivere armoniosamente nell'ambito familiare, l'avere amici ed interessi, il prendere iniziative e progettare adeguatamente le proprie giornate e il futuro, etc.

La compromissione di dette capacità, infatti, rischia di creare una complessiva condizione di "disabilità" per cui queste persone tenderebbero a isolarsi, a restare inattivi per gran parte della giornata, a dipendere enormemente dai loro familiari, etc.

Il **Centro Diurno** è appunto, un servizio grazie al quale, attraverso l'intervento riabilitativo, si cerca di contrastare tale disabilità. Gli Utenti di un **Centro Diurno** possono fruire di una serie di servizi e attività fra cui: attività riabilitative, aiuto socio-assistenziale e ascolto e sostegno per la famiglia.

Il progetto di intervento che la Proponente si impegna a realizzare per la gestione del **Centro Diurno** intende rispondere ai bisogni non solo del singolo Utente ma di tutta la sua famiglia, promuovendo il benessere psicosociale, il mantenimento e lo sviluppo di autonomie e capacità residue e inesprese e favorendo l'inserimento sociale e lavorativo nella società attraverso l'attivazione di risorse personali, comunitarie e di territorio. Questo progetto di intervento si ispirerà ad una linea educativa, socio-riabilitativa e terapeutica che valorizza la qualità della vita dell'Utente dentro e fuori dalla struttura.

1

Per qualità della vita si intende una dimensione globale dello stato dell'Utente e, in quanto tale, include aspetti di tipo:

- *corporeo (benessere fisico e materiale, stato di salute, stato economico, abitazione)*
- *relazionale (amicizie, rapporti con i familiari, rapporti di vicinato)*
- *psicologico (livello di autostima, soddisfazione personale, capacità di autodeterminazione)*

Il centro diurno sarà organizzato in modo da poter garantire interventi educativi, socio-sanitari ad elevato grado di integrazione, capaci di costruire percorsi integrati tra le diverse figure professionali per realizzare progetti individualizzati efficaci ed efficienti. Il centro diurno garantirà l'erogazione delle prestazioni agli ospiti sulla base del Progetto Educativo individualizzato (P.E.I) che prevederà il coinvolgimento delle famiglie e sarà caratterizzato dall'apertura all'esterno, in un'ottica di integrazione con le risorse presenti sul territorio. Tale struttura avrà pertanto lo scopo di svolgere una funzione socio-assistenziale e socio-educativa sul singolo individuo, mirata a recuperare le capacità fisiche ed intellettuali residue al fine di migliorarne il livello relazionale e d'inserimento sociale. Le attività realizzate saranno programmate tenendo conto delle abilità personali di ogni soggetto, nonché degli obiettivi, delle finalità e delle metodologie che si porrà il Centro.

Il Centro diurno sarà da noi inteso come intervento integrato alla persona tra aiuto quotidiano e potenziamento delle abilità finalizzate all'inserimento sociale e lavorativo.

I destinatari

I destinatari diretti: gli utenti

Il servizio dovrà privilegiare, soggetti giovani e adulti con handicap di rilevante entità di tipo psico-fisico, fisico, sensoriale, accertato ai sensi della L. 104/92, che hanno assolto l'obbligo scolastico e necessitano di uno spazio appositamente strutturato finalizzato a svolgere attività di tipo educativo indirizzante all'autonomia, di socializzazione e animazione, espressive, psicomotorie e ludiche. Tali soggetti presentano, comunque, la necessità di sviluppare rapporti socio relazionali, per mantenere e/o migliorare le proprie capacità residue e aumentare l'autonomia personale, in un contesto di relazioni più o meno complesse con l'ambiente che li circonda. Per ogni persona disabile inserita nel Centro sarà studiato un piano individuale specifico d'intervento nell'area della socializzazione al fine di promuovere la crescita personale a diversi livelli di autonomia (personale, formativa, lavorativa, ecc.) partendo dal rispetto di capacità e traguardi già raggiunti dall'individuo. Potranno essere erogate anche prestazioni socio-sanitarie e riabilitative per utenti con disabilità psico-sensoriali ovvero con patologie psichiatriche stabilizzate.

I destinatari indiretti: i nuclei familiari e il territorio

il centro si adopererà inoltre per coinvolgere le famiglie quali parti attive per la piena riuscita degli interventi stessi. I nuclei familiari in difficoltà rappresentano un caso significativo in quanto, secondo le odierne indicazioni, la famiglia rappresenta l'ambiente da sostenere e potenziare rispetto alle sue funzioni educative di cura, mutue e rispetto ai singoli. Quindi l'intervento "sul" nucleo familiare sarà da noi inteso come un intervento che si svolge "con" il nucleo stesso, al fine di sostenerlo e rafforzarlo, senza sostituzioni.

Obiettivi

Obiettivi rispetto ai destinatari diretti (utenti)

Prioritario sarà la creazione di programmi individualizzati con obiettivi a breve, medio e lungo termine, in collaborazione con i servizi territoriali competenti, in particolare:

-obiettivi a breve termine

a) sostegno nella fase di accoglienza per facilitare il processo di accettazione ed inserimento nella nuova realtà;

b) contatti con la realtà locale, di varia natura, per favorire il graduale inserimento nella comunità sociale.

-obiettivi a medio termine:

a) raggiungimento di un buon grado di autonomia (compatibile con il soggetto diversamente abile);

-obiettivo a lungo termine:

a) raggiungimento di un buon grado di responsabilizzazione ed autonomia.

Obiettivi rispetto ai destinatari indiretti (i nuclei familiari)

Al fine e nel tentativo di supportare in modo adeguato le famiglie, il centro avrà nei suoi obiettivi primari quello di coinvolgere la famiglia nell'opera socio-educativa per evitare l'istituzionalizzazione del disabile e coinvolgere inizialmente la famiglia nella formulazione dei piani di intervento e instaurare incontri periodici con i familiari per la verifica dei risultati. La promozione di una maggior consapevolezza dei problemi relativi alla gestione del disabile può portare all'organizzazione di incontri formativi, su specifiche tematiche, sulla base di quanto emerso all'interno del Centro, oltre a promuovere la costituzione di gruppi di auto-mutuo aiuto per offrire spazi di confronto sui problemi e le dinamiche che scaturiscono nel nucleo familiare.

Obiettivi rispetto ai destinatari Indiretti (il territorio)

- sensibilizzare il territorio cittadino promuovendo, attraverso le diverse iniziative, una cultura di attenzione alla differenza;
- raccordare il proprio intervento con le agenzie di volontariato e di aggregazione sociale per creare contatti e spazi di inserimento nel territorio.

Le strategie operative

La personalizzazione dei percorsi

Avendo assunto come prioritario il tema della qualità della vita delle persone che lo frequenteranno, il centro orienterà la propria attenzione alla specificità che caratterizza i bisogni, i desideri, le richieste e le potenzialità dei suoi ospiti. Ciò comporterà, da una parte, lo sforzo di osservazione, comprensione, dialogo che gli operatori compiranno costantemente per evitare il rischio di progettare in maniera impersonale le modalità e le proposte, dall'altra parte questo implicherà la scelta di soluzioni organizzative improntate all'apertura e alla flessibilità, capaci di costruire e gestire interventi e prestazioni che tengano conto delle differenze individuali.

Relazione con l'ospite

Nella vita del servizio l'aspetto di relazione sarà considerato il tessuto su cui si intreccia la trama delle attività. Nella relazione di cura questo significherà connotare il rapporto da un reciproco riconoscimento per trasmettere la propria presenza e disponibilità. La comunicazione non verrà affidata solo al linguaggio verbale ma attraverso la capacità di riconoscere i messaggi che arrivano dal corpo dell'altro.

L'operatore cercherà di accogliere il bisogno della persona attraverso l'ascolto, concretamente questo sarà inteso come possibilità di ampliare l'azione e la partecipazione degli ospiti. Ove possibile, verranno stimulate l'autonomia dell'utente nelle azioni quotidiane e il mantenimento delle relazioni con le reti del territorio. Si assicureranno comportamenti e modalità relazionali che garantiranno il rispetto reciproco operatori e persone disabili.

L'integrazione degli interventi

Essere attenti alla persona e al suo contesto, e osservare in maniera sistematica e complessa le interazioni che si verificheranno consentiranno di cogliere l'interdipendenza dei fattori e delle condizioni. In coerenza con questa prospettiva, gli interventi, che si renderanno necessari di fronte ai problemi che si presenteranno o in funzione degli obiettivi da perseguire, saranno caratterizzati dall'integrazione. Questo significherà che nel servizio si procederà con le modalità del lavoro d'equipe, che vedrà le diverse figure professionali operare nella unitarietà di un progetto secondo una metodologia di rete fondata sulla capacità di ascolto e dialogo con gli interlocutori principali (a partire anzitutto dalla persona disabile stessa e dai suoi familiari) e di costante rapporto con gli altri servizi di volta in volta rilevanti (servizi sociali, servizi sanitari, altri servizi socio-sanitari-assistenziali) nonché con gli attori del territorio (enti istituzionali, organismi privati e persone).

L'integrazione nel contesto sociale

Il tema della "differenza" è sempre più al centro della sensibilità, delle preoccupazioni e delle speranze della nostra società, considerata sempre più non come qualcosa che marca la separazione, ma che al contrario apre le relazioni. La disabilità, da questo punto di vista, ha aiutato la maturazione di una cultura della diversità capace di cogliere la molteplicità di fattori e condizioni che la costituiscono e definiscono, superando l'idea che "essere diversi" fosse la proprietà specifica di alcune categorie di individui, rendendo visibile, al contrario, la molteplicità di differenze che attraversa ogni individuo e gruppo sociale. In questa prospettiva il centro si rivolgerà ai suoi ospiti sulla base di una progettualità che intenderà ridurre la presenza e l'importanza di "luoghi della diversità", favorendo la frequentazione e la familiarità, la condivisione di contesti di vita, di lavoro

e di relazione tra cosiddetti normodotati e disabili.

Una prospettiva progettuale

Da qui un approccio caratterizzato dalla dinamicità. Se la vita, quella umana in particolare, in qualsiasi si svolga, è tensione e oscillazione tra equilibri e squilibri (entrambi parziali, entrambi temporanei), allora ogni intervento richiede una prospettiva progettuale, anche quando l'esito significhi il mantenimento di un'abilità già acquisita, perché anche in questo caso, soprattutto quando è in gioco la persona fragile, sono sempre in corso richieste di traduzione dell'abilità in nuovi contesti o di adattamento della stessa ai cambiamenti intervenuti nel contesto precedente. Comprendere le condizioni di salute della persona passa attraverso l'imprendiscibilità dei fattori contestuali (i fattori personali e i fattori ambientali), nessuno dei quali è caratterizzato da immobilismo.

Giornata tipo

L'organizzazione del lavoro sarà articolata metodologicamente su tre ambiti:

- 1) Le singole attività che saranno svolte all'interno del Centro (accoglienza, gestione ordinaria, verifica) riferite ai diversi destinatari e lo stile di realizzazione delle stesse.
- 2) Il contesto generale di realizzazione del complesso di tutte le attività, che si inseriranno in un panorama di collaborazione di rete territoriale che esalterà le singole prestazioni, le quali a se stanti non potrebbero avere l'impatto e l'efficacia richiesta;
- 3) La progettazione individualizzata sul disabile, in collaborazione con i famigliari, al fine di creare percorsi di assistenza costantemente verificabili.

Il centro diurno sarà aperto 6 ore al giorno, dal lunedì al venerdì:

dalle ore 10:00 alle ore 16.00

La giornata sarà strutturata come segue:

ore 10.00	Apertura del centro e accoglienza ospiti
Ore 9.00 – 11,30	Attività strutturate - laboratori
Ore 11.30 – 12.30	Relax, tv, musica, gioco
Ore 12.30	pranzo
Ore 13.30	riposo
Ore 13.30 – 15.00	Attività strutturate - laboratori
Ore 16.00	Chiusura centro

Tipologie di attività

Le attività del centro saranno rese nei confronti di un modulo di massimo venti partecipanti e si esplicheranno in orario antimeridiano e pomeridiano, e saranno distinte in due categorie: attività interne al centro, attività esterne.

Attività interne al centro

Il programma di attività proposte dal centro terrà conto delle necessità e delle indicazioni che emergono dai singoli individui stabiliti per i partecipanti dall'equipe degli operatori. Ne consegue che i vari interventi, in alcuni casi, saranno rivolti a piccoli gruppi di persone per volta. A fianco di attività di socializzazione, intesa come creazione di rapporti relazionali e comunicativi sempre più complessi, saranno promosse azioni mirate all'autonomia del soggetto, in particolare verranno promosse attività di laboratorio finalizzate a stimolare l'individuo al rapporto con oggetti e materiali ed a sperimentare nuove situazioni. Ciò potrà permettere l'istaurarsi di relazioni comunicative e scambi di esperienze con l'esterno. Importanti saranno anche le iniziative sportive, e la sperimentazione di laboratori di pre- addestramento al lavoro che sono organizzati con alcune

tipologie di utenti e in collaborazione con aziende del territorio.

Accoglienza

Sarà il momento dell'arrivo degli utenti al centro, che introdurrà alla giornata e darà l'avvio alle varie attività. Durante questo momento gli operatori accoglieranno gli ospiti facilitando il delicato passaggio da casa alla struttura, rispondendo il più possibile alle esigenze personali di ciascuno e raccogliendo le informazioni della famiglia.

L'assistenza: presa in carico di aspetti sanitari e quotidiani

Il centro garantirà quotidianamente risposta ai bisogni assistenziali e sanitari attraverso:

- attività educative indirizzate all'autonomia personale ed all'autosufficienza,
- attività di pulizia, cura e igiene degli ospiti,
- somministrazione farmaci essenziali.

Laboratori

Si tratta di attività in cui si potrà sperimentare, esplorare materiali e tecniche diverse o arrivare alla produzione di prodotti precisi, predefiniti, mirate all'acquisizione e/o al mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, cognitive e affettivo- relazionali. Verranno realizzati i seguenti laboratori:

Laboratorio di Comunicazione

Tipologia di attività: Contatto corporeo, gestualità, computer, fotografia, comunicazione mediante suoni

Note operative: Osservazione e comprensione dei processi e sistemi comunicativi delle persone, utilizzo e funzionalizzazione dei linguaggi non verbali (corpo, suono, grafica, multimedia);

Laboratorio affettivo Relazionale

Tipologia di Attività: teatro (burattini etc.) libro parlato, letture, laboratori sull'ascolto e l'espressività con i suoni

Note operative: interventi individualizzati e/o di gruppo nella quotidianità rivolti all'agio e socializzazione delle persone; interventi individualizzati e/o di gruppo specifici per patologia e/o situazioni individuali; realizzazione e uso di ambiti espressivi (disegno, pittura, musica, teatro, lettura, composizioni)

Laboratorio di Alfabetizzazione

Tipologia di Attività: laboratori di lettura, laboratori informatici

Note operative: osservazione e valutazione delle abilità linguistiche (comprensione e produzione); interventi di mantenimento e/o ampliamento delle abilità linguistiche e grafo motorie;

Laboratorio di Autonomia Sociale

Tipologia di attività: laboratori sull'autonomia stradale, laboratori con attrezzature di uso comune, laboratori sul corretto utilizzo e valore del denaro, utilizzo telefoni inserito in apposita attività

Note operative: osservazione e realizzazione di interventi individuali e/o di gruppo per il mantenimento e/o ampliamento delle capacità relative a: percezione del rischio, spostamenti, uso di apparecchiature domestiche, uso del denaro, uso di mezzi di comunicazione, convivenza con altre persone;

Laboratorio Autonomie Personali

Tipologia di attività: la finalità riguarda l'acquisizione/potenziamento delle capacità necessarie al raggiungimento/mantenimento della autonomia e auto-sufficienza personale (igiene e cura della propria persona), anche in relazione alla ricaduta psicologica che tali attività hanno sulla cura del Sé, a livello di sicurezza, fiducia ed autostima;

Laboratorio di Motricità

Tipologia di Attività: palestra, bocce, sport non agonistico, piccole passeggiate

Note operative: interventi individuali e/o di gruppo a valenza ludica, sportiva, riabilitativa, sociale
interventi individuali di affinazione di competenze fine motorie in ambito operativo ludico ed espressivo;

Laboratorio di danza e movimento

Tipologia di attività: danza

Note operative: Migliorare il tono muscolare; Incrementare la velocità di movimento; migliorare l'attività respiratoria; migliorare la coordinazione nello spazio e nel tempo; riorganizzare la postura e favorire un maggiore equilibrio;

Laboratorio di manualità

Tipologia di Attività: laboratori singoli: ricamo e similari, giardinaggio, realizzazione oggetti (ricorrenze, richieste particolari). Laboratori per piccoli gruppi (cartonaggio, legno ecc.)

Note Operative: realizzazione di attività manuali individuali e/o in gruppo, collaborazione alla manutenzione della struttura, attività domestiche;

Laboratorio di pre- addestramento lavorativo

Tipologia di attività: formazione finalizzata all'acquisizione di abilità e competenze da spendere nel mercato del lavoro

Note Operative: saranno inseriti ai corsi utenti con diverse patologie che abbiano le caratteristiche giuridiche necessarie all'inserimento lavorativo nonché utenti con un buon livello di autonomia;

Laboratorio di Musicoterapia

Tipologia di attività: attività manuali sul suono e con il suono, sul colore e con il colore, sul proprio corpo e con il proprio corpo, opportunità offerte dall'uso della voce non soltanto come canto, ma anche come imitazione onomatopeica e gioco sonoro, mediante l'apparato fonatorio.

Note operative: i linguaggi che saranno utilizzati nelle esperienze pratiche sono: linguaggio sonoro,; verbale; corporeo; grafico – pittorico;

Laboratorio di ausili multimediali

Tipologia di attività: la finalità è quella di fornire all'adulto disabile e alla famiglia la possibilità di utilizzare specifici sussidi ed ausili al fine di facilitare l'autonomia, la comunicazione ed i processi di apprendimento, attraverso l'erogazione di un servizio di valutazione e addestramento di ausili informatici sofisticati.

Note operative: ausili: consiste nell'individuazione del/degli ausilio/ausili più idoneo/i a rispondere nel "qui ed ora" alle esigenze (di apprendimento, di comunicazione, relazionali) del suo destinatario privato.

Attività esterne al centro

Il soggiorno vacanza

Il centro promuoverà anche attività da svolgere all'esterno della struttura, in particolare, con la partecipazione ad iniziative culturali, sportive e del tempo libero presenti sul territorio, o alla realizzazione di eventi quali mostre o altro tipo di manifestazione per far conoscere le attività svolte all'interno del Centro.

In particolare sarà organizzato il soggiorno vacanza.

Tra le iniziative che il centro offrirà ai suoi ospiti ci sarà il "soggiorno di vacanza" un'attività non assimilabile alle altre proposte sopra illustrate non soltanto per la complessità organizzativa che lo caratterizzerà, ma soprattutto per le diverse finalità che presiederanno a questa esperienza che si può dire riassumerà in sé la quasi totalità degli obiettivi formativi del centro. Il progetto prevederà che gli ospiti che sceglieranno di partecipare all'iniziativa trascorreranno nel corso dell'estate, tra

giugno e settembre un periodo di vacanza, normalmente di una settimana, in località balneari.

L'esperienza della vacanza sarà particolarmente significativa perché permetterà:

- agli ospiti che vi parteciperanno di vivere per una settimana lontano dalla famiglia, con gli amici e gli operatori che, insieme, riusciranno ad assicurare un contesto relazionale comunque familiare, sperimentando un regime di relativa autonomia che solleciterà, come sempre in questi casi, nuovi comportamenti e aprirà al supermercato di routine magari un po' calcificate;
- gli operatori di osservare e conoscere più globalmente le persone che, per il resto dell'anno, saranno loro affidate soltanto per il servizio diurno. In questo modo si avrà la possibilità di una comprensione più complessiva dei bisogni e delle potenzialità e costituirà perciò una risorsa preziosa per il consolidamento delle relazioni interne al centro;
- alle famiglie di vivere un momento di sollievo trovandosi per una settimana senza il quotidiano carico di impegni che la convivenza con la persona con disabilità sempre comporta

Orti didattici

La Nasce un Sorriso metterà a disposizione del centro diurno due serre presso una struttura per realizzare con gli utenti un laboratorio orto didattico.

Laboratorio di informatica

La Nasce un Sorriso per gli utenti del centro metterà a disposizione un laboratorio di informatica con ausili per diversamente abili.

Attività con altri servizi

Si inseriranno nell'ambito delle proposte sul/nel territorio finalizzate a favorire una apertura del centro verso l'esterno e ad attuare una maggiore conoscenza della realtà delle persone diversamente abili. Si realizzeranno attività di incontro, sostegno, promozione di percorsi di integrazione, socializzazione e condivisione. Si tratterà di attività che verranno organizzate durante l'anno in collaborazione con persone esterne al centro, gruppi organizzati e/o genitori che vedranno coinvolti gli ospiti e gli operatori per la preparazione di eventi particolari (feste natalizie, di compleanno ecc.)

Altre migliorative

Nasce un Sorriso per la gestione del centro diurno realizzerà le seguenti proposte:

Gruppi di Auto mutuo aiuto

Tra le attività maggiormente richieste dai genitori vi è la creazione di gruppi di auto-mutuo aiuto, infatti molti di loro avvertono l'esigenza di trovare uno spazio per incontrarsi, discutere delle piccole e grandi difficoltà della vita quotidiana, scambiarsi esperienze e consigli, talvolta dare sfogo ad amarezze e frustrazioni.

Nasce un Sorriso per favorire la creazione di gruppi di auto – mutuo aiuto metterà a disposizione mensilmente uno spazio fisico adeguato ed un facilitatore che lavorerà in parallelo su due livelli:

- lo scambio, la condivisione, il confronto fra genitori sui tanti problemi, domande, desideri, strategie, che avranno come oggetto la promozione della massima autonomia possibile, in casa e fuori casa, e la ricerca dell'integrazione e dell'inclusione.
- discutere e conoscere argomenti specifici.

Servizio di orientamento e consulenza legale

Nasce un Sorriso in questo progetto metterà a disposizione per tutte le famiglie degli utenti, un servizio di orientamento e consulenza legale per la promozione e la difesa dei diritti fondamentali delle persone con disabilità nei diversi ambiti dell'esistenza: istruzione, formazione professionale e inserimento al lavoro, permessi, assistenza, sanità e riabilitazione, abbattimento delle barriere architettoniche, vita di relazione e tempo libero. Tale servizio sarà totalmente gratuito per le famiglie degli utenti e le richieste potranno avvenire per telefono, per lettera o di persona dietro appuntamento. Il servizio si avvarrà di due avvocati altamente qualificati. Il servizio svolgerà anche



una attività di informazione e divulgazione della normativa, nonché di interpretazione e consulenza con l'obiettivo di favorire tra le persone con disabilità e i loro familiari la conoscenza dei diritti delle persone con disabilità, la corretta applicazione delle norme specifiche e la maturazione di una cittadinanza piena e consapevole.

Sono a carico del Comune di Avigliano gli interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile messo a disposizione. Sono, invece, a carico di Nasce un Sorriso i costi e le spese relative alla manutenzione ordinaria dell'immobile e della strumentazione/arredi oltre che le utenze (acqua, energia elettrica, riscaldamento e gas metano, utenze telefoniche, e rete Lan)

La durata delle attività è di 12 mesi con inizio previsto alla data della sottoscrizione della relativa Convenzione.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Progetto inerente alle linee di intervento sottoelencate di cui alle lettere a) e c) comma 4 art. 5 del DM del 23 novembre 2016, per l'importo a titolo di contributo complessivo sotto indicato:

AREA INTERVENTO	TIPOLOGIA SOSTEGNO	RISORSE DISPONIBILI
a) <i>"Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione di cui all'art.3, comma 3"</i>	Cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia a tal fine si rende indispensabile un servizio di trasporto efficace e funzionale agli spostamenti afferenti al servizio all'apprendimento della gestione delle relazioni del management domestico.	€ 89.958,39
c) <i>"Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'art. 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'art. 3, comma 6"</i>	1. Laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità. 2. Azioni innovative e sinergiche con Enti Territoriali (Centri per l'Impiego, scuole, cooperative sociali) per la formazione e l'acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale. 3. Percorsi innovativi per una effettiva inclusione sociale e relazionale. 4. Percorsi di accrescimento della consapevolezza e di sostegno alle potenzialità di persone residenti in strutture per le quali si prevede un percorso di deistituzionalizzazione, anche attraverso il coinvolgimento della struttura di provenienza. 5. Percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine.	€ 61.351,04
<i>Attività di adeguamento impiantistico micro appartamento</i>	La struttura potrebbe richiedere forme di adeguamento finalizzate alle autorizzazioni, o all'acquisto di beni per l'attuazione delle iniziative	€ 12.227,01
<i>Totale</i>		€ 163.536,44

In dettaglio:

a) *"Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione di cui all'art.3, comma 3":*

- per gite fuori casa - somma massima prevista € 64.958,39
- noleggio mezzo di trasporto - somma massima prevista € 25.000,00

c) *"Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'art. 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'art. 3, comma 6":*

- per figure professionali di:

- ✓ psicologo ore 250 (€ 30/h)
- ✓ assistente sociale ore 250 (€ 25/h)
- ✓ educatore ore 700 (€ 25/h)
- ✓ manutentore ore 30 (€ 25/h)
- ✓ maestro d'arte ore 50 (€ 23/h)
- ✓ oss ore 800 (€ 22/h)

- spese per laboratori € 10.601,04

Attività di adeguamento impiantistico micro appartamento

- per

- ✓ costi utenze pari ad € 9.000,00
- ✓ acquisto attrezzature € 3.227,01

TOTALE € 163.536,44

Potenza, 11.08.2026

Nasce un Sorriso soc. coop. sociale
 Il Legale Rappresentante
 Nicola Becce

